



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. C1841 del 28/07/2010

Proposta n. 12201 del 20/07/2010

**Oggetto:**

RIDA Ambiente S.r.l. - Aggiornamento dell'Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. rilasciata con Determinazione n. B0322 del 09.02.2009

**OGGETTO:** RIDA Ambiente S.r.l. – Aggiornamento dell’Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. rilasciata con Determinazione n. B0322 del 09.02.2009.

**Gestore:** RIDA Ambiente S.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** 01478930595  
**Sede Operativa :** Via Valcamonica snc – loc. Sacida – Aprilia (LT)

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

**SU PROPOSTA** del Direttore Vicario della Direzione regionale “Attività Produttive”;

**VISTA** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

- Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. n. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento	D.Lgs. n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i. (di seguito A.I.A.)
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.

dei siti inquinati	
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs. n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. n. 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

**PREMESSO** che:

- la RIDA Ambiente S.r.l. gestisce l'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B0322 del 09.02.2009, la quale prevede per la Linea 2 dedicata alla produzione di CDR, un quantitativo annuo pari a 78.500 tonnellate;
- con nota n. 415B del 27.11.2009, assunta al n. 253431 del 02.12.2009, la Società ha richiesto l'autorizzazione all'incremento dei rifiuti trattabili presso la Linea 2 ad un quantitativo annuo pari a 173.600 tonnellate, senza modifiche impiantistiche o realizzazione di nuove strutture edili;
- la richiesta della Società, prevedendo un aumento superiore al 10% del quantitativo attualmente autorizzato, ha attivato le procedure previste per le varianti sostanziali ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della DGR 239/2008; pertanto è stata indetta la Conferenza di Servizi per decidere in merito all'istanza societaria;

**CONSIDERATO** che con il provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, prot. n. 106036/D3/3C/13 del 17.06.2010, si è dato atto del percorso procedurale effettuato e le relative conclusioni favorevoli al rilascio alla RIDA Ambiente S.r.l., dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. B0322 del 09.02.2009; tale aggiornamento contempla:

1. l'approvazione dei seguenti elaborati progettuali, a firma di dott. ing., iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina:
  - a. Tav. 1 Ante Operam;
  - b. Tav. 2 Post Operam;
  - c. Relazione Emissioni.
2. l'autorizzazione all'incremento dei quantitativi trattabili presso la Linea 2 dell'impianto, dedicata alla produzione di CDR, fino a 400 t/die;
3. l'autorizzazione di un periodo di sperimentazione, da concordare con ARPA Lazio, della durata di 3-6 mesi, decorrenti dalla data di avvio della stessa, teso a definire la percentuale massima di rifiuto indifferenziato (CER 20.03.01) da utilizzare presso la linea 2 nella miscela di rifiuti al fine di produrre un CDR conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
4. al termine del citato periodo di sperimentazione la competente Direzione Regionale provvederà ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale riportando i quantitativi della miscela di rifiuti che la Società potrà utilizzare per la produzione di CDR.

**PRESO ATTO** che i comuni interessati a conferire i propri rifiuti urbani presso gli impianti della Società in oggetto devono poter disporre di una tariffa di accesso determinata dalla Regione, al fine di prevenire, su basi certe, i costi di smaltimento;

**PRESO ATTO** che la procedura di calcolo della tariffa, ai sensi della DGR n. 516/2008 prevede, tra l'altro, che siano definiti i quantitativi di rifiuti urbani in ingresso e che siano stabilite le voci relative ai costi degli investimenti ed al calcolo degli ammortamenti, commisurati alla durata dell'autorizzazione;

**CONSIDERATO** che la durata di soli 6 mesi della fase di sperimentazione rende, di fatto, al momento impraticabile l'applicazione di un calcolo puntuale, anche in ragione dell'indeterminatezza del dato sui quantitativi di rifiuti urbani indifferenziati - CER 20.03.01 - utilizzabili nella miscela di rifiuti per produrre il CDR;

**RITENUTO** che, in attesa della definizione degli elementi di cui sopra - per non ledere il diritto della Società di eseguire la sperimentazione autorizzata - ricorrano le condizioni per provvedere alla determinazione di una tariffa provvisoria di accesso all'impianto;

**CONSIDERATO** che la Società nel corso della Conferenza di Servizi del 20.04.2010 ha richiesto determinazione di una tariffa provvisoria di accesso all'impianto, confermata con la nota n.162B del 22.04.2010, cui è seguita l'istanza avanzata con nota n. 331B del 14.07.2010, acquisita al prot. n. 123786/D3/3C/13 del 16.07.2010, con allegata documentazione, a firma dello Studio di revisori contabili, con richiesta di applicazione di una tariffa di accesso all'impianto pari ad € 82,72/tonnellata di rifiuto urbano, al netto di ecotassa, benefit ed iva (qualora dovuti);

**CONSIDERATO** che la Società dovrà - alla fine del periodo di sperimentazione anzidetto - presentare apposita istanza di determinazione della tariffa di accesso all'impianto, ai sensi della DGR n. 516/2008, comprensiva anche della verifica a consuntivo dei dati tecnici ed economici sostenuti, certificata da Società di revisione iscritta nell'apposito Albo tenuto dalla Consob;

**RITENUTO**, nelle more di tali perfezionamenti, di fissare una tariffa provvisoria di accesso all'impianto pari ad € 82,72/tonnellata di rifiuto urbano, al netto di ecotassa, benefit ed iva (qualora dovuti), in quanto coerente con i prezzi medi di mercato, valida fino ad approvazione della nuova tariffa;

**VISTA** inoltre, la richiesta di variante non sostanziale avanzata dalla RIDA Ambiente S.r.l. con nota n. 270B del 15.06.2010, assunta al prot. n. 113647/D3/3C/13 del 01.07.2010;

**CONSIDERATO** che, in un'ottica di semplificazione amministrativa, tale istanza può essere ricondotta all'intero del presente atto;

**CONSIDERATO** che la richiesta in esame prevede la modifica dell'operazione di gestione, relativamente ai codici CER 19.12.04 e 20.01.39, da R5 ad R3;

**PRESO ATTO** della perizia asseverata da dott. ing., iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina, allegata alla istanza di cui sopra attestante la non sostanzialità dell'intevento;

**VERIFICATO**, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che il suddetto intervento non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.I della richiamata D.G.R. 239/2008 in quanto:

- non presuppone aumenti della capacità di trattamento dell'impianto, rispetto a quanto già autorizzato;
- non richiede l'integrazione dell'elenco dei rifiuti in ingresso con rifiuti merceologicamente dissimili da quelli già assentiti;
- non comporta, infine, operazioni di gestione sui rifiuti qualitativamente diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione;

**TENUTO CONTO** che la Società è tenuta a corrispondere al pagamento delle spese istruttorie relative al presente Atto, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 956 del 11.12.2009;

**VISTO** il documento "Allegato tecnico" riportato in allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO**, per quanto sopra, di poter rilasciare l'autorizzazione in oggetto,

## **DETERMINA**

per quanto in premessa,

- I. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla RIDA Ambiente S.r.l. – P.I. 01478930595 – sede legale ed impianto in Via Valcamonica, Aprilia (LT) – con Determinazione n. B0322 del 09.02.2009, come di seguito descritto:
  - a. Approvazione degli elaborati progettuali, a firma di dott. ing. iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Latina:
    - i. Tav. 1 Ante Operam;
    - ii. Tav. 2 Post Operam;
    - iii. Relazione Emissioni;
  - b. Autorizzazione alla realizzazione delle opere descritte negli elaborati sopra elencati ed alla relativa messa in esercizio;
  - c. Autorizzazione del nuovo punto di emissione identificato "E3";
  - d. Autorizzazione all'incremento dei quantitativi trattabili presso l'impianto fino a 400 t/die;
  - e. Autorizzazione alla modifica dell'operazione di gestione da R5 ad R3 per i codici CER 19.12.04 e 20.01.39;

2. di approvare l'Allegato tecnico costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare un periodo di sperimentazione di mesi 6 (sei), decorrenti dalla data di comunicazione di avvio della stessa, con modalità da concordare con ARPA Lazio, teso a definire la percentuale massima di rifiuto indifferenziato (CER 20.03.01) da utilizzare nella miscela di rifiuti al fine di produrre un CDR conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente; al termine del periodo di sperimentazione la competente Direzione Regionale provvederà ad aggiornare ulteriormente l'autorizzazione integrata ambientale riportando i quantitativi della miscela di rifiuti che la Società potrà utilizzare per la produzione di CDR;
4. di stabilire che per tale periodo la tariffa provvisoria è pari ad € 82,72/tonnellata di rifiuto urbano in ingresso all'impianto, al netto di ecotassa, benefit ed iva (qualora dovuti);
5. di prescrivere alla RIDA Ambiente S.r.l. di aggiornare, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente atto, la garanzie finanziarie prestate, secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009 e s.m.i., per un importo pari ad € 2.059.700,00 fermo restando quanto disposto alla lettera h comma 3 dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. di prescrivere alla RIDA Ambiente S.r.l., una volta definiti i quantitativi trattabili presso la linea 2 dell'impianto, di presentare istanza per la determinazione della tariffa nelle modalità richiamate nella DGR 516/2008;
7. di stabilire che fino alla determinazione della tariffa definitiva si intende confermata la tariffa provvisoria di cui al precedente punto 4.

L'Amministrazione regionale potrà apportare eventuali modifiche al presente atto, prima della messa in esercizio del progetto approvato, anche su indicazione di ARPA Lazio.

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo quanto stabilito dalla autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Determinazione n. B0322 del 09.02.2009, di cui il presente provvedimento rappresenta l'aggiornamento. Pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente alla stessa AIA.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale “Attività Produttive” della Regione Lazio siti in viale del Caravaggio 99 – 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla RIDA Ambiente S.r.l. dal Direttore Vicario della Direzione regionale “Attività Produttive” della Regione Lazio e sarà trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia, all’ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall’Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla RIDA Ambiente S.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall’avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento  
Economico e Occupazionale  
(dott. Guido Magrini)